

**PARERE 21 SETTEMBRE 2021**  
**389/2021/I/IDR**

**PARERE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA  
MODIFICA DEL D.P.C.M. 17 APRILE 2019 RECANTE “ADOZIONE DEL PRIMO STRALCIO  
DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO – SEZIONE «INVASI»”**

## **L’AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

Nella 1173<sup>a</sup> riunione del 21 settembre 2021

### **VISTI:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata ed integrata;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l’articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante “Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214”;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (di seguito: legge 205/17), e, in particolare, i commi da 516 a 525 e il comma 1072 dell’articolo 1;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, e, in particolare, i commi da 153 a 155 dell’articolo 1;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (l’allora Ministro delle infrastrutture e dei trasporti) n. 526 del 6 dicembre 2018, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per la realizzazione di interventi nel settore idrico, ai sensi dell’articolo 1, comma 523, della legge 205/17;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi»” (di seguito: d.P.C.M. 17 aprile 2019);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»”;

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;
- il parere dell’Autorità 160/2019/I/IDR, avente ad oggetto “Parere al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulla proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l’adozione del primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, relativo alla sezione «invasi», di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017” (di seguito: parere 160/2019/I/IDR);
- la relazione dell’Autorità 20 giugno 2019, 252/2019/I/IDR, avente ad oggetto “Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;
- la deliberazione dell’Autorità 21 luglio 2020, 284/2020/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;
- la comunicazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 9 settembre 2021, prot. Autorità 33846, con la quale è stata, da ultimo, trasmessa all’Autorità la proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la modifica del d.P.C.M. 17 aprile 2019 avente ad oggetto “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi»” (di seguito: proposta di decreto), nonché l’allegata nota del 20 maggio 2021 recante le osservazioni acquisite dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’articolo 1, comma 516, della legge 205/17, dispone che - ai fini della *“programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”* - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sia adottato (su proposta del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro della cultura e con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita l’Autorità, previa acquisizione dell’intesa in sede di Conferenza unificata) il *“Piano nazionale di interventi nel settore idrico”*, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi»;
- ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale, il successivo comma 517 prevede che l’Autorità - sentiti le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull’attuazione dei piani economici finanziari dei gestori - trasmetta l’elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche;
  - b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
  - c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili;
- ai fini della definizione della sezione «invasi», il comma 518 della norma in parola dispone che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili “*definisce l'elenco degli interventi necessari e urgenti, con specifica indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi di attuazione, tenuto conto dei seguenti obiettivi prioritari: a) completamento di interventi riguardanti grandi dighe esistenti o dighe incompiute; b) recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e messa in sicurezza di derivazioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche classificate nelle zone 1 e 2 e ad elevato rischio idrogeologico (...)*”;
  - a norma del successivo comma 519, gli Enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi di cui alle sezioni «acquedotti» e «invasi» del Piano nazionale, sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di pianificazione e di programmazione in coerenza con le misure previste dal medesimo Piano nazionale.

**CONSIDERATO CHE:**

- con specifico riferimento alla sezione «invasi» del Piano nazionale, il primo stralcio è stato adottato con d.P.C.M. 17 aprile 2019 (recante in Allegato 1 e in Allegato 2 l'elenco di 57 interventi distinti sulla base della tipologia di risorse pubbliche destinate alla relativa realizzazione o progettazione), sulla cui proposta il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha acquisito – oltre che al concerto dei Ministeri competenti e all'intesa della Conferenza unificata – anche il parere 160/2019/I/IDR da parte dell'Autorità;
- nell'ambito del parere da ultimo citato, l'Autorità – rinvenendo la presenza di soggetti realizzatori (rientranti nel novero degli operatori regolati dall'Autorità) risultanti in situazione di grave difficoltà economico-finanziaria, ovvero operanti in aree caratterizzate da problematiche nell'esercizio delle attività demandate a livello locale in ordine alla corretta redazione e all'aggiornamento degli atti previsti dalla normativa vigente – ha, tra l'altro, segnalato l'opportunità di ricomprendere nei pertinenti atti convenzionali, ove necessario, anche “*specifiche condizionalità volte a contemperare l'esigenza di avviare rapidamente il finanziamento degli interventi del Piano nazionale con quella di assicurarne una esecuzione efficace e sostenibile*”.

**CONSIDERATO, POI, CHE:**

- con comunicazione del 9 settembre 2021, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha, da ultimo, inviato all'Autorità la proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la rettifica del citato d.P.C.M. 17 aprile 2019

(limitatamente al punto n. 22 del relativo Allegato 1), al fine di acquisirne il previsto parere;

- la proposta di decreto in parola prevede, in particolare la rettifica della *“denominazione e [dell]’Ente identificato dal n. 22, (...) rispettivamente in «Completamento dell’Acquedotto Molisano Centrale» e «Regione Molise - IV Dipartimento governo del territorio», come da istanza originaria della Regione Molise (...), di richiesta di finanziamento per il completamento dei lavori in corso dell’intervento denominato «Acquedotto molisano centrale completamento interconnessione con schema basso Molise» per un importo di euro 5.991.783,00, con livello di progettazione esecutiva”*, contestualmente esplicitando che:
  - *“con nota in data 28/4/2020, [è stato trasmesso un atto congiunto] dalla Regione Molise e dalla ASR (Azienda Speciale Regionale) Molise acque con il quale è stato comunicato che l’intervento per il quale è stato chiesto il finanziamento è quello denominato: «Acquedotto molisano centrale completamento interconnessione con schema basso Molise» per un importo di 5.991.783 euro con soggetto beneficiario Regione Molise e CUP G59J04000020001, con livello di progettazione esecutiva”*;
  - con *“nota in data 11/6/2020, (...) l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale [ha, tra l’altro, assicurato] che l’intervento per il quale si chiede il finanziamento è quello indicato dalla Regione a marzo 2019, (...) conferma[ndone] altresì l’indifferibilità e urgenza”*;
  - nel corso *“delle riunioni svoltesi presso il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica in data 22 ottobre 2020 e 26 ottobre 2020 (...), le Amministrazioni coinvolte hanno preso atto dell’errore materiale occorso a riguardo della sola denominazione e del soggetto attuatore dell’intervento, rimanendo immutati il CUP, l’importo ed il livello della progettazione dell’intervento da inserire nel primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione “invasi”*.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- rilasciare, ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/17, parere favorevole in merito alla proposta di decreto trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da ultimo, con la comunicazione del 9 settembre 2021, fermo restando quanto già segnalato dall’Autorità nel parere 160/2019/I/IDR, al fine di contemperare l’esigenza di avviare rapidamente il finanziamento degli interventi del Piano nazionale con quella di assicurarne una esecuzione efficace e sostenibile

## **DELIBERA**

1. di rilasciare, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, parere favorevole sulla proposta di decreto trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da ultimo, con la comunicazione del 9 settembre 2021;
2. di trasmettere il presente parere al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro della transizione ecologica, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministro della cultura e al Ministro dell'economia e delle finanze;
3. di pubblicare il presente parere sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

21 settembre 2021

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*